

Se il cuore da trapiantare finisce per terra

Medico inciampa e fa cadere l'organo, per fortuna senza nessun danno: recuperato e impiantato

MESSICO

MILANO - Una volta trovato un cuore da trapiantare, non c'è più tempo da perdere. Una scena che si è ripetuta anche mercoledì nella città di Leon, in Messico: l'organo ancora caldo doveva raggiungere nel più breve tempo possibile la capitale, distante 400 chilometri. In auto, un viaggio di oltre quattro ore e mezza. Troppo, hanno pensato i paramedici che hanno optato per un elicottero.

E il cuore finisce a terra



L'INTOPPO - Il prezioso carico è arrivato dopo pochi minuti a Città del Messico. Ma sulla strada verso la sala operatoria qualcosa va storto. Forse l'alto senso del dovere di questo paramedico è stato anche il suo ostacolo maggiore. Un banalissimo intoppo, si dirà. Che però avrebbe potuto avere delle spiacevoli conseguenze. L'uomo voleva infatti affrettare il passo per raggiungere la sala operatoria, ma è finito per mettere un piede in fallo: è inciampato appena uscito dall'aeromobile e ha fatto cadere la borsa termica con il ghiaccio.

ORGANO RECUPERATO - Il cuore del donatore - come documenta questa **sequenza fotografica** pubblicata dai giornali del Paese - è rotolato sull'asfalto. Il paramedico ha rapidamente raccolto l'organo, in quel momento ovviamente custodito dentro diversi sacchetti sterili, e lo ha trasferito in ospedale dove una giovane paziente attendeva il trapianto. Un approfondito esame ha successivamente dato luce verde: il cuore non era stato danneggiato dalla caduta e l'intervento di chirurgia ha avuto successo. Tutto è bene quel che finisce bene? Non proprio: l'incidente, seppure involontario, sta inquietando i messicani.

Elmar Burchia

http://www.corriere.it/cronache/12_gennaio_12/messico-cuore_7bdde314-3d34-11e1-a7f5-80bdd8489cd9.shtml